



L'assedio al cantiere

Dal 27 maggio del 2011, data dello sgombero del presidio No Tav della Maddalena, i comitati hanno cercato più volte di violare le reti



Le fasce tricolori

La maggioranza dei sindaci della Bassa Valsusa ha organizzato insieme ai comitati i cortei pacifici a cui hanno partecipato decine di migliaia di persone

Retrosceca

MASSIMO NUMA

“Marcia No Tav senza polizia Garanti deputati e senatori”

Proposta choc del Siulp. Ltf è pronta ad accogliere grillini e Sel

Il segretario nazionale del Siulp, Felice Romano, chiede al ministro degli Interni di «non inviare la polizia a presidiare la manifestazione contro la Tav del 23 marzo».

Protesta istituzionale

Per arginare i problemi di ordine pubblico, sarà sufficiente la presenza dei parlamentari che rappresentano «tutto il popolo italiano» e non solo «interessi o ideologie di parte». «In ogni Paese democratico il Parlamento è la massima garanzia per la democrazia e i parlamentari sono la massima garanzia per il rispetto dei diritti. Ecco perché, in occasione della prossima manifestazione, è stata preannunciata la presenza di oltre cento parlamentari M5s, chiediamo a Cancellieri di non inviare appartenenti alle forze di polizia per garantire l'ordine pubblico».

È la provocazione lanciata dal segretario del Siulp Felice Romano secondo il quale l'invito al ministro è anche una risposta

alle «accuse ingiuste e generalizzate con le quali si è individuato nelle forze dell'ordine la causa dei disordini che si sono verificati nelle precedenti manifestazioni. I poliziotti si sentono garantiti dai

Parlamentari e sicuramente anche i cittadini e le istituzioni della Valsusa si sentiranno altrettanto garantiti dalla partecipazione in massa degli onorevoli».

«Siamo pronti»

In questura il clima, in vista della marcia promossa dal movimento No Tav ma soprattutto dai seguaci di Grillo, è molto tranquillo. Sino a ora c'è stata solo una comunicazione ufficiale, a proposito dell'iniziativa, promossa da Sandro Plano presidente Pd della Comunità Montana prossima all'estinzione. Il direttore generale di Ltf, Marco Rettighieri avrà il compito di organizzare la visita dei parlamentari M5S, Sel ma anche esponenti Pd, come Stefano Esposito favorevoli al progetto. «Mi metterò al più presto in contatto -



Il comizio di San Valentino

Beppe Grillo ha scelto Susa per aprire la campagna elettorale del M5S. In valle i grillini sono il primo partito

dice Rettighieri - con il senatore Scibona per concordare i dettagli operativi. Siamo favorevoli a questa iniziativa, così avremo modo di spiegare a tutti, senza mediazioni, lo stato di avanzamento dei lavori e l'avvio delle varie fasi».

Elmetto e pettorine

Per ragioni di sicurezza (operai e tecnici continueranno lo scavo del tunnel) la visita sarà organizzata

in vari turni, ognuno formato da 20 parlamentari. Dovranno indossare un casco anti-infortunistico e seguire le disposizioni dei tecnici, nel momento in cui si troveranno a contatto con i macchinari in funzione. Prima di scendere all'interno del cantiere, ci sarà un breve briefing, dedicato alle spiegazioni tecniche, su come viene effettuato lo scavo nella prima fase, in attesa della «talpa» che entrerà in fun-

zione solo dopo i primi 300 metri di scavo. La visita al cantiere della Torino-Lione, alla Maddalena di Chiomonte, si svolgerà nel corso della mattina del 23, prima della marcia, che si preannuncia pacifica e destinata a collegarsi con le grandi manifestazioni di qualche anno fa, quando l'ala violenta del No Tav non aveva ancora fatto la sua comparsa.

Anarchici contro M5S

La «grillizzazione» del movimento No Tav non è stata apprezzata da tutti gli attivisti. Scrive tra l'altro, su Umanità Nova, il periodico della Fai, Maria Matteo, storica attivista No Tav: «... Il mixer di populismo, giustizialismo, demagogia e democrazia informatica della compagine grillina potrebbe fare più danni delle botte della polizia e delle inchieste della Procura torinese». Ma gli anarchici (hanno il maggior numero di attivisti indagati e arrestati) alla marcia, ci saranno. Da giorni, proprio sulla Rete, infuriano polemiche e scambi d'accusa tra le varie «anime» No Tav. Al centro, l'indipendenza del movimento dai partiti. Tutti, M5S compreso.

20

alla volta

La visita al cantiere sarà effettuata da squadre di 20 parlamentari, accompagnati da tecnici